

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2018
Numero 190
3-9 febbraio

REVIEW

WEB EDITION

Alessandro Pasquarelli
Amministratore Delegato
Innovation RE

I servizi trainano il mercato



Futuro roseo per la
mediazione creditizia (video)



Prologis festeggia la piena
occupazione (video)



Le banche preferiscono le
grandi imprese



RE ITALY, un'edizione di
successo (video)

Sommario

03

I servizi trainano il mercato (video)

Non solo costruzioni, investimenti e logistica. Un ruolo fondamentale nel mercato immobiliare è svolto dalle società di servizi

07

RE ITALY, un'edizione di successo (video)

Una settimana dopo la conclusione continuano ad arrivare in redazione attestazioni del successo registrato dall'ultima edizione di RE Italy, che ha visto la partecipazione di oltre 600 addetti ai lavori dei settori immobiliare e risparmio gestito

11

Prologis festeggia la piena occupazione (video)

Il 2017 si è andato in soffitta con numeri record per Prologis Italia. La divisione nostrana del gruppo attivo nell'immobiliare logistico ha chiuso il quarto trimestre 2017 con un tasso di occupazione degli immobili del 99%, in miglioramento rispetto al record del 2016



3

13

Futuro roseo per la mediazione creditizia (video)

La mediazione creditizia come canale per mettere in relazione banche e consumatori, le prime alle prese con una razionalizzazione della presenza sul territorio, i secondi nella necessità di trovare nuovi canali per accedere ai finanziamenti

16

CGIA: le banche preferiscono le grandi imprese

La quota di prestiti ottenuta dalle grandi imprese è pari al 79,8% del totale. Per contro, il restante 90% dei clienti ottiene poco più del 20% degli impieghi

17

Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



7



13

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 190
3-9 febbraio

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



I servizi trainano il mercato

Non solo costruzioni, investimenti e logistica. Un ruolo fondamentale nel mercato immobiliare è svolto dalle società di servizi.

Un settore che, secondo le analisi dei protagonisti al **RE ITALY Winter Forum 2018**, sta vivendo una fase di mercato molto positiva. Si tratta di una notizia sicuramente positiva, considerato che spesso il comparto è stato criticato per un approccio generalmente artigianale al mercato.

Le dimensioni del settore

A delineare le caratteristiche del comparto è stato uno studio condotto qualche mese fa da Scenari Immobiliari in collaborazione del gruppo Innovation RE/Yard, intitolato “I servizi immobiliari in Italia e in Europa”. È emerso che nella Penisola questo settore ha un peso che sfiora il 12% del Pil (11,8%), con un fatturato di 37 miliardi di euro, quasi 240 mila imprese e 300 mila addetti, mentre le costruzioni rappresentano il 4,6% del Pil

e lo sviluppo immobiliare il 2,7%. Nel Regno Unito costruzioni e attività immobiliari valgono il 18,9% del Pil, in Spagna il 18,8%, in Francia il 18,7% e in Germania il 16,3%. In Italia il segmento che registra la quota maggiore di fatturato nell'ambito dei servizi immobiliari è il facility management, con il 31% dei ricavi, davanti al property management (23,6% contro una media 22,6%) e all'asset management (18,9% contro 23,3%).

Si distingue, per altro, la rilevanza del segmento Agency con il 17,6% del fatturato complessivo dei servizi, molto superiore all'11,5% medio, mentre l'Advisory è al 6,8%, quasi la metà rispetto all'11,7% della media continentale.

Le parole dei protagonisti

Vittorio Moscatelli, amministratore delegato gruppo IPI e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Vedo un mercato in miglioramento in tutte le zone d'Italia, anche se con velocità diverse. Vi sono le condizioni per una vera svolta. Milano va meglio di tutti, ma segnaliamo progressi anche per piazze come Bologna e Torino. Per quanto ci riguarda stiamo puntando con decisione su Agire, raggruppamento di imprese con l'obiettivo di diventare leader in Italia nei servizi tecnici, come società indipendente. Puntiamo anche sul



coinvestimento con altri operatori e sulla gestione”.

Paola Ricciardi, country managing director Duff&Phelps Reag e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Per quanto ci riguarda abbiamo avuto una chiusura positiva di 2017. Il 2018 si è aperto con uno scenario positivo, caratterizzato da un grande interesse degli investitori internazionali per il mercato italiano, che coinvolge anche asset non convenzionali. E aggiungo il grande interesse per la logistica, diventato quasi un core asset. Insomma si può essere ottimisti per il prosieguo dell'anno.”

Leo Civelli, managing director Duff & Phelps e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Il mercato dei servizi è molto più maturo rispetto a qualche tempo fa, ma molto resta ancora da fare. Nel breve c'è da registrare il congelamento di alcune operazioni condotte da operatori internazionali, che sono frenati dalla prossima scadenza elettorale, ma poi la situazione andrà a normalizzarsi. Nel 2017 abbiamo assistito a una forte ripresa del mercato, ma limitata a Milano e alla Lombardia in genere, con qualche puntata in altri territori, ma quasi solo per il mercato dei centri commerciali e della logistica. Servirebbero delle riforme per rendere più rapide le procedure burocratiche. Altrimenti sarà difficile attrarre quote importanti di investitori”.



Guarda la videointervista a
Vittorio Moscatelli



DUFF & PHELPS
Real Estate Advisory Group

Guarda la videointervista a
Paola Ricciardi



DUFF & PHELPS
Real Estate Advisory Group

Guarda la videointervista a
Leo Civelli



PRELIOS ✨

Guarda la videointervista a
Nicola Arcaini



PRELIOS ✨

Guarda la videointervista a
Lorenzo Barbagli



Ire
INNOVATION
real estate

Guarda la videointervista ad
Alessandro Pasquarelli

Nicola Arcaini, head of loan services Prelios Valuations e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“La novità più importante degli ultimi giorni è la pubblicazione delle linee guida Abi sugli Npl (le valutazioni dei collateral npl). Si tratta di un’opportunità importante per fare valutazione immobiliare, in un ambito in cui fin qui le professionalità più alte avevano un ruolo limitato. È importante che si sia fatto chiarezza in merito.

Ci auguriamo che il mercato possa continuare a evolvere in direzione di una crescente trasparenza”.

Lorenzo Barbagli, business development Prelios Integra e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Il 2017 è stato per noi un anno di importante crescita e consolidamento. Qualche numero: sul property manager abbiamo preso in carico 11 fondi in più rispetto al 2016... quindi fanno circa 200 immobili in più come asset under management.

Scenari Immobiliari ci classifica come primi operatori del property management in Italia. Abbiamo assistito investitori per operazioni dal valore di circa un billion. Inoltre abbiamo avviato la nuova linea di business in campo ingegneristico. Abbiamo anche sottoscritto un accordo importante con Siemens sull’energy management. Guardando in prospettiva ci interessa molto il settore delle valorizzazioni immobiliari”.

Alessandro Pasquarelli, ceo Innovation RE e membro del comitato scientifico di RE ITALY, che si terrà il prossimo 5 e 6 giugno come tradizione in Borsa Italiana
“Vedo positivo nel futuro dei servizi immobiliari. Servono aziende strutturate, patrimonializzate e quindi in grado di investire sulla formazione delle persone e sull’innovazione per arrivare ad assicurare prodotti di qualità. Serve che le aziende del nostro settore non si concentrino solo sullo sviluppo, ma puntino a spiegare ai clienti l’importanza anche di altri settori, come il servicing”.

SIGEST OUTLOOK 2018

I 5 TREND DEL MERCATO RESIDENZIALE

Consapevolezza, motivazione e spirito di condivisione per questo 2018 che inizia.

Aspetti che influenzano anche il mercato residenziale e che ritroviamo nei 5 trend individuati da Sigest:

1

Incremento dei valori in città, in modo più omogeneo e strutturato.

I volumi compravenduti nella città di Milano nel 2017 pareggiano quelli del 2006, anno pre crisi: dal 2015 si è assistito alla crescita costante delle unità transate e questo consolidamento determinerà l'incremento dei valori. Nella Città si assisterà all'incremento generalizzato dei prezzi, principalmente per le nuove iniziative e di riflesso anche sull'usato. Un trend assolutamente differente rispetto a quello a cui abbiamo assistito negli ultimi anni molto più spot e a macchia di leopardo.

2

Consolidamento dei valori nell'area Città Metropolitana.

Negli ultimi trimestri i volumi di transazione sono in ripresa costante ma con intensità ridotta e spesso discontinua nella Città Metropolitana. Da questo, i valori dell'area sono tornati a quelli del 2003 e tendono alla stabilizzazione con incrementi per le iniziative nuove e di qualità.

3

Nuove centralità e spazi collettivi pubblici.

Piazze e luoghi urbani di aggregazione saranno determinanti per ridisegnare la città, incrementare la qualità del vivere e definire un nuovo modo di abitare.

4

Segmentazione: da "il" mercato a "i" mercati della casa.

Il settore residenziale oggi si muove verso un'evoluzione dovuta. Si assiste infatti al passaggio da mercato della casa (intendendo quello della compravendita) a quello dell'abitare, caratterizzato da nuovi mercati quale quello della locazione (short e long terms). L'interesse verso la casa in locazione è sempre più spesso una "scelta" e non più il ripiego di chi non potrebbe permettersi l'acquisto, specchio di una vita contemporanea nomade e fluida.

5

Presenza di player internazionali sempre più significativa.

Il 2017 è stato l'anno dello studio di nuove opportunità, prevediamo che nel 2018 atterreranno alcune prime iniziative che trasformeranno la locazione in una vera e propria asset class. La stessa locazione si presenta come una realtà sfaccettata che va oltre la richiesta di semplici alloggi: si parla sempre più spesso di strutture dedicate con target specifici e servizi ad hoc (come student house e senior living) anche se le realizzazioni non si sono ancora concretizzate. I tempi sono maturi e il 2018 potrebbe essere l'anno della fattiva sperimentazione di nuove tipologie abitative.

Tuttavia, queste prospettive dovranno confrontarsi con il fattore esogeno delle elezioni, che indiscutibilmente potrà influenzare il mercato nel primo quadrimestre.

RE ITALY, un'edizione di successo



Una settimana dopo la conclusione continuano ad arrivare in redazione attestazioni del successo registrato dall'ultima edizione di RE ITALY, che ha visto la partecipazione di oltre 600

addetti ai lavori dei settori immobiliare e risparmio gestito.

Nell'occasione è stato presentato il manifesto per il rilancio dell'immobiliare, firmato dalle associazioni (da



Fiaip a Confedilizia, passando per Confassociazioni immobiliare e Finco) e dagli operatori che condividono l'idea di istituire un ministero per lo sviluppo dell'immobiliare, della casa e dell'edilizia. Tra le proposte avanzate dal manifesto, la richiesta ridurre il carico fiscale sul settore, estendere la cedolare secca, liberalizzazione delle locazioni commerciali, stabilizzazione degli incentivi per le ristrutturazioni e approvare di misure di stimolo alla riqualificazione urbana.

Le voci dei protagonisti

Paolo Righi, presidente Confassociazioni Immobiliare e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Il manifesto è un invito forte alle forze politiche che si candidano a guidare il Paese. Il primo fattore da riportare al centro è la redditività. Dalla riforma Monti, che ha comportato forti rialzi delle imposte sull'immobiliare, vi è stato un crollo dei valori e un allontanamento degli investitori. Senza dimenticare l'impovertimento delle famiglie italiane. Questo per altro ha contribuito al

dissesto delle banche italiane, che erano piene di immobili, divenuti npl. Non dimentichiamo che parliamo di un settore che cuba quasi il 20% del Pil. Abbiamo bisogno di abbassare le tasse per riportare gli investitori”.

Luc Lescault, marketing and communication director Falcon Malls “Il settore dei centri commerciali si sta riprendendo in Italia. Dopo la lunga crisi economica, da un paio di anni assistiamo a un certo fermento. Per quanto ci riguarda abbiamo in corso due progetti a Milano e uno a Torino. Ci sono ancora spazi di crescita, considerato che l'attuale parco di centri commerciali è abbastanza obsoleto, basato su modelli vecchi”.

Vincenzo Albanese, ceo Sigest e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Il mercato milanese in questi ultimi due anni ha dato segnali molti positivi. Non vedo un settore messo decisamente meglio o peggio di altri. Però parliamo solo dell'area di Milano, mentre altrove la situazione rimane critica. Occorre



Guarda la videointervista a
[Paolo Righi](#)



Guarda la videointervista a
[Luc Lescault](#)



Guarda la videointervista a
[Vincenzo Albanese](#)



Guarda la videointervista a
[Pierre Marin](#)



Guarda la videointervista a
[Mario Abbadessa](#)



Guarda la videointervista a
[Mario Breglia](#)

continuare a mettere in campo misure per favorire gli investimenti, soprattutto quelli di matrice internazionale”.

Pierre Marin, ceo JLL Italia e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Dal nostro osservatorio vediamo un trend di mercato in Italia abbastanza positivo. Il 2017 è stato un anno record con quasi 11 miliardi di euro investiti nel Paese. Si assiste comunque a una polarizzazione di mercato, con interesse per il comparto uffici e l’ambito core. Va bene la logistica, meno il retail. Di positivo c’è il ritorno di interesse per Roma, una piazza che ha sofferto a lungo”.

Mario Abbadessa, amministratore delegato Hines e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Il mercato italiano degli asset alternativi va molto bene. C’è un grande interesse

per la diversificazione degli investimenti. Vediamo interesse per lo student housing e la logistica urbana, settori già parecchio importanti in altri mercati. Abbiamo avviato una divisione dedicata al residenziale in affitto, un comparto a nostro avviso con grande potenziale di sviluppo nel nostro Paese, dato che c’è una domanda molto forte, trainata dall’estero, a fronte di un’offerta limitata”.

Mario Breglia, presidente Scenari Immobiliari e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Il 2018 dovrebbe essere la continuazione del 2017. Ancora un mercato positivo per le compravendite: grande domanda da parte delle famiglie e anche degli investitori internazionali. Stiamo ancora aspettando che i prezzi ripartano: qualche segnale in tal senso c’è, ma non riguarda tutto il territorio nazionale. Sul fronte dell’inflazione non ci



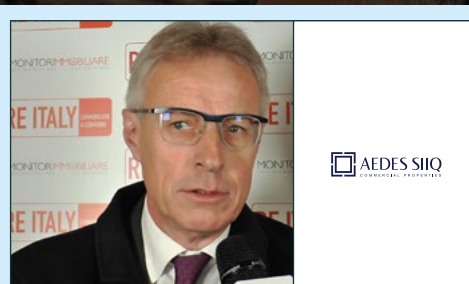
Guarda la videointervista a
Graeme Parry



Guarda la videointervista a
Giuseppe Bonomi



Guarda la videointervista ad
Antonio Campagnoli



Guarda la videointervista a
Giuseppe Roveda

attendiamo di andare al di là dell'1-1,5% nei prossimi mesi. Per far ripartire i prezzi occorrono prodotto buono e domanda speculativa da parte delle famiglie”.

Graeme Parry, regional director debt/credit advisory Jll e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Stiamo per lanciare Quantitative risk management, un prodotto di investimento alternativo che guarda al mondo degli npl. Abbiamo reclutato un team di professionisti, che si dedicheranno in modo specifico a questo business. Gli investitori saranno in primo luogo private equity o comunque di lungo periodo”.

Giuseppe Bonomi, amministratore delegato Arexpo e membro del Comitato Scientifico RE ITALY
“Human Technopole e l’ospedale Galeazzi sono progetti già in cantiere. Presto attenderemo la pronuncia anche da parte del Politecnico di Milano. La scommessa di dare al post-Expo un futuro, al servizio della città di Milano e

della comunità italiana è riuscita”.

Antonio Campagnoli, presidente Fiabci Italia e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Un trend importante che si può notare dai 160 agenti iscritti alla Banca d’Italia è l’internazionalizzazione. I player non si muovono solo in ambito italiano, ma globale. Ci sono tanti fondi esteri, le ultime acquisizioni sono state condotte da operatori internazionali. Per quanto ci riguarda stiamo ampliando lo spettro dei servizi, in modo da offrire risposte a una clientela anche molto diversificata”.

Giuseppe Roveda, amministratore delegato Aedes Siiq e membro del Comitato Scientifico RE ITALY

“Il clima nel mercato immobiliare italiano è positivo. C’è un grande interesse a investire nella Penisola. Ovviamente si tratta di investimenti da valutare con attenzione, dati i problemi del passato. Come società stiamo completando il piano attuale e stiamo lavorando a quello nuovo.

Prologis festeggia la piena occupazione

Indicazioni positive per l'operatore dell'immobiliare logistico



Il 2017 si è andato in soffitta con numeri record per **Prologis Italia**. La divisione nostrana del gruppo attivo nell'immobiliare logistico ha chiuso il quarto trimestre 2017 con un tasso di occupazione degli immobili del 99%, in ulteriore miglioramento rispetto al precedente record del 2016 (98,2%). **Al 31 dicembre 2017 in Italia Prologis era proprietaria e gestiva circa 940.687 metri quadrati** di strutture di distribuzione dislocate in 44 edifici nelle

seguenti aree: Milano: Paullo, Lodi, Novara, Piacenza, Castel San Giovanni, Cornaredo; Bologna, Interporto, Castel San Pietro; Padova; Roma, Tiburtina, Fiano Romano, Anagni.

Lo scorso anno la società ha complessivamente acquisito in Italia 42.572 metri quadrati. Nell'ottica di rinnovo del proprio parco immobiliare, La società ha inoltre ceduto 7 immobili per la logistica ubicati nel Nord Italia.



L'intervista

Sandro Innocenti, senior vice president, country manager di Prologis Italia
 “Il 2017 ci ha dato molte soddisfazioni sia dal punto di vista delle attività di leasing, che hanno consentito di raggiungere un livello di occupazione record in Italia. Inoltre siamo tornati allo sviluppo in maniera sostanziale, dando il via a 5

nuovi magazzini.

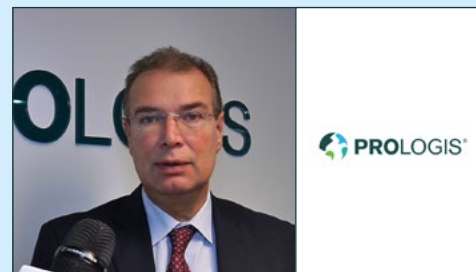
È motivo di grande soddisfazione da parte nostra e l'indicatore di un mercato tornato in grande salute.

Segnalo l'avvio di un immobile logistico in provincia di Padova che permetterà ad un cliente nel settore dei beni di lusso di raccogliere la merce presente nell'area e distribuirla sul mercato nazionale e internazionale”.

“

Il 2017 ci ha dato molte soddisfazioni sia dal punto di vista delle attività di leasing, che hanno consentito di raggiungere un livello di occupazione record in Italia

”



[Guarda la videointervista a Sandro Innocenti](#)



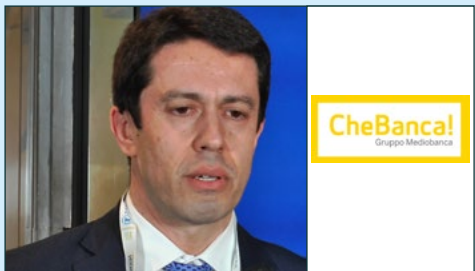
Futuro roseo per la mediazione creditizia

Auxilia fa il punto sull'evoluzione del settore, che vede aprirsi nuovi spazi a fronte della razionalizzazione in corso in ambito bancario



La mediazione creditizia come canale per mettere in relazione banche e consumatori, le prime alle prese con una razionalizzazione della presenza sul territorio, i secondi nella necessità di trovare nuovi canali per accedere ai

finanziamenti. Di questo si è parlato di un convegno organizzato da **Auxilia Finance** presso Palazzo Mezzanotte a Milano. La società, al 100% di proprietà della **Fiaip** (associazione di categoria che rappresenta oltre 10mila agenti



Guarda la videointervista ad
Alessandro D'Agata



Guarda la videointervista a
Roberto Ghisellini

immobiliari), ha presentato una serie di novità, dalla ridefinizione della struttura organizzativa al focus sulla tecnologia e multicanalità, dai nuovi servizi ai programmi di formazione. Nel 2017 Auxilia Finanza ha intermediato crediti per oltre 615 milioni di euro, con un aumento del 12% rispetto all'anno precedente.

Da segnalare che, tra questi, solo il 20% proviene da attività di surroga. In tema di finanziamenti alle imprese e nel settore assicurativo, la Società ha fatto registrare la positiva impennata del 32% rispetto al 2016.

“Sono risultati importanti – dichiara **Samuele Lupidii**, Amministratore Delegato di Auxilia Finance S.p.A. – che abbiamo raggiunto grazie al costante impegno dei nostri consulenti del credito (350 circa n.d.r.), all’apertura di nuove sedi sul territorio nazionale e, soprattutto, in virtù delle rinnovate sinergie strategiche con nostri partners, scelti tra i principali istituti bancari ed assicurativi”. “Il futuro inizia oggi”, prosegue Samuele Lupidii. “Vogliamo accelerare la crescita a doppia cifra, per questo inseriamo una forte dose d’innovazione nel settore della mediazione creditizia.

I primi risultati sono già visibili; mentre nel corso del primo mese 2018 il mercato del credito ha sperimentato una contrazione delle erogazioni, Auxilia Finance ha proseguito costante la crescita del business.

Nel corso della Convention, inoltre, la società ha lanciato il primo master

universitario in **Mediazione Creditizia** per laureati e professionisti che consentirà, al termine del percorso formazione, l’iscrizione all’Oam (Organismo degli agenti e dei mediatori creditizi).

Le interviste

Alessandro D'Agata, direttore generale CheBanca!

In una fase che vede molti istituti bancari ridurre la propria presenza sul territorio, voi avete da poco integrato la rete appartenuta a Barclays. Quali sono i vostri piani per il 2018?

L’obiettivo per quest’anno è continuare a crescere nei settori core per la redditività, quindi gestione del risparmio e mutui.

Come si inquadra in questo ragionamento la collaborazione con Auxilia Finance?

Si tratta di una collaborazione di vecchia data, da quando il settore è stato ristrutturato nel 2001. Auxilia Finance ha una rete solida, strutturata in maniera





Guarda la videointervista a
Flavio Miglioli



Guarda la videointervista a
Angelo Deiana



Guarda la videointervista ad
Alessandro Bonucci

simile a noi sul territorio, investe molto in compliance, per cui possiamo continuare a crescere insieme.

Roberto Ghisellini, vice direttore generale di Crédit Agricole Cariparma **Prima l'acquisizione di Pioneer Investments da Unicredit tramite la controllata Amundi, poi quella delle Casse di Risparmio di Cesena, Rimini e San Miniato, infine il controllo di Banca Leonardo. Si è fermata la campagna italiana del vostro gruppo o è destinata a proseguire?**

Abbiamo dimostrato che il mercato italiano ha ancora un importante potenziale di crescita.

Nel 2017 abbiamo investito quasi 4 miliardi di euro nel mercato italiano, che per il gruppo è il secondo dopo quello francese.

Cosa attendersi dalle dinamiche del credito nel 2018?

Stiamo a vedere quale sarà l'evoluzione normativa. Se si andrà in direzione di una stretta a livello comunitario, potrebbero esservi conseguenze negative nelle erogazioni creditizie. Se invece vi sarà un allentamento delle regole burocratiche, le ricadute potranno essere positive. Di certo da parte nostra ci saranno ancora progressi sia dal punto di vista famiglie, che aziende.

Potete farlo anche perché la situazione degli npl nel vostro gruppo è sotto controllo...

Effettivamente siamo tra i gruppi messi meglio in Italia su questo fronte, ma

continueremo a migliorare.

Alessandro Bonucci, direttore commerciale di Auxilia Finance **Quali sono i risultati di Auxilia Finance?**

A differenza di un mercato altalenante, siamo cresciuti a due cifre percentuali, chiudendo l'anno con 615 milioni di euro di erogato.

Quali saranno i prossimi passi della rivoluzione digitale che è stato chiamato a guidare?

L'azienda continuerà a distinguersi dal mercato. Uniremo il fisico con il digitale e si tratterà della prima volta in questo settore. Un processo di innovazione che consentirà un modello complementare di servizio, ottimizzato per un cliente sempre più esigente.

Flavio Miglioli, presidente di Auxilia Finance

"Il futuro inizia su basi solide. Il 2017 ha visto una crescita di Auxilia Finance del 12% a fronte di un mercato che ha avuto una contrazione del 10,5%. Abbiamo la necessità di sviluppare un nuovo modello di servizio multicanale grazie al digitale".

Angelo Deiana, Presidente di Confassociazioni

"Quello che prima era un cambiamento che avveniva in molto tempo ha ora orizzonti temporali più vicini, bisogna quindi comprendere e integrare le tecnologie, oltre a costruire una consapevolezza tecnologica in cui la fisicità rimane prevalente".



CGIA: le banche preferiscono le grandi imprese

La quota di prestiti ottenuta dalle grandi imprese è pari al 79,8% del totale. Per contro, il restante 90% dei clienti ottiene poco più del 20% degli impieghi. Questi gli ultimi dati disponibili di Bankitalia, riferiti al 30 settembre 2017.

Secondo l'ufficio studi della CGIA, nonostante il fallimento di una decina di istituti di credito abbia originato un costo di oltre 60 miliardi di euro a carico dei risparmiatori, delle banche concorrenti e del bilancio pubblico, il nostro sistema creditizio continua a premiare chi, in buona parte, ha causato questo dissesto: le grandi famiglie industriali, i gruppi societari e le grandi aziende. Dei 1.500 miliardi che alla fine dello scorso settembre gli istituti di credito italiani avevano erogato a famiglie, imprese e società non finanziarie, 1.200 sono stati prestati a un ristretto numero

di soggetti che presenta un elevatissimo potere negoziale.

Paolo Zabeo, coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA: "Non ci sarebbe nulla di strano se questo primo 10% di affidati fosse solvibile, una banca, infatti, deve aiutare chi ha bisogno di risorse finanziarie ma, allo stesso tempo, è anche nelle condizioni finanziarie di restituire nei tempi concordati quanto ottenuto. In Italia, invece, le cose continuano ad andare diversamente. Se, infatti, analizziamo l'incidenza percentuale sul totale delle sofferenze bancarie ascrivibile a questo ristrettissimo club di affidati, la quota ammonta all'81% del totale. In altre parole, le grandi imprese continuano a ricevere la quasi totalità dei prestiti bancari, sebbene presentino livelli di insolvenza allarmanti".

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Eurozona: economia in crescita nel 2017 (Report)

Crescita sostenuta per l'economia europea nel quarto trimestre del 2017. Nell'anno l'area euro e l'Ue allargata mostrano complessivamente una crescita del Pil pari a 2,5%.

[vai alla notizia >](#)



Turismo: aumentano le presenze alberghiere nel 2017 (Report)

Il 2017 si è chiuso con una crescita delle presenze alberghiere del 3% rispetto al 2016. È ciò che emerge dal Barometro del Turismo, la sintesi degli indicatori di settore pubblicata trimestralmente da Federalberghi e realizzata in collaborazione con l'Ente Bilaterale Nazionale Turismo.

[vai alla notizia >](#)



Box e posti auto: la metà degli acquirenti sono investitori (Tabelle)

Nelle grandi città, nel primo semestre del 2017 i prezzi dei box sono diminuiti dello 0,5%, quelli dei posti auto dello 0,7%. La contrazione più importante si è registrata a Genova. I valori più alti sono stati registrati nelle zone centrali.

[vai alla notizia >](#)



Crif: calano le richieste di valutazione crediti nel 2017

Dopo la performance positiva registrata nel 2016, la rilevazione di Crif relativa all'intero 2017 mostra un ripiegamento del numero di richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane. Il calo complessivo, rispetto al 2016, è stato pari al 2,5%.

[vai alla notizia >](#)



Re/Max Italia: fatturato +21% nel 2017

Nel 2017, Re/Max Italia ha registrato un aumento pari al 21,3% del fatturato aggregato del gruppo superando i 50 milioni di euro. Il numero di transazione gestite dalla rete di professionisti affiliati a Re/Max Italia hanno registrato un incremento del 17,42%, per un volume di circa 2 miliardi di euro.

[vai alla notizia >](#)



L'uscita del Regno Unito dall'Ue è un evento sopravvalutato

Nel 2017 le azioni britanniche hanno raggiunto i massimi storici, ma hanno perso terreno rispetto ai listini globali (in termini di dollari USA). L'esposizione degli investitori globali alle azioni britanniche è scesa ai bassi livelli del 2009, quando il sistema bancario era a rischio.

[vai alla notizia >](#)



Assologistica

Assologistica: ottimismo sul futuro della logistica italiana

È con soddisfazione che posso affermare che la logistica finalmente, è proprio il caso di sottolinearlo, sta vivendo un buon momento, soprattutto un momento di importante trasformazione dovuto a più fattori (economici, politici, culturali, tecnologici...) che messi assieme ci fanno essere ottimisti.

[vai alla notizia >](#)



Fintech e factoring: la tecnologia cambia i pagamenti

Assifact e l'Osservatorio Supply Chain Finance della School of Management del Politecnico di Milano hanno avviato una ricerca congiunta su innovazioni ed evoluzioni delle soluzioni di finanziamento del capitale circolante nella prospettiva del fintech.

[vai alla notizia >](#)



È nata **Agire**, da una lunga storia con radici profonde. Il mercato immobiliare necessita di risposte diverse, di proattività, di un approccio innovativo e di un respiro internazionale con una grande conoscenza locale. **Agire** è la più grande società italiana indipendente dedicata ai servizi immobiliari: agile, dinamica e moderna. Venite a scoprire la differenza.

l'immobiliare è in movimento

- property management
- advisory and feasibility
- project management
- valuation
- due diligence
- development management
- facility and global services
- pilotage
- retail management
- design and engineering

Agire è nata dalla fusione di:

 arcotecnica

 IPI SERVIZI

 arcoengineering

 groma

www.agi-re.com